



DAL CURRICULUM AL COLLOQUIO

Dott. Furfaro Luca – Consulente del lavoro

LA SCELTA DEL LAVORO

Il lavoro è una parte importante della nostra vita, rappresenta una necessità ed una fonte di guadagno.

Il posto di lavoro sarà il luogo dove trascorreremo gran parte della nostra settimana.

Scegliere il lavoro che si intende svolgere sarà un importante punto di partenza per qualsiasi ricerca.

COSA VOGLIO FARE DA GRANDE?

È fondamentale chiedersi quali siano le proprie aspirazioni, desideri, tenendo conto degli studi e delle esperienze maturate e se vi siano più o meno possibilità di collocamento.



LA SCELTA DEL LAVORO

COME SI TROVA UN BUON LAVORO?

Per poter trovare il lavoro per cui si è più idonei, occorre lavorare sulla propria preparazione, valutando in quali campi/settori si è più qualificati e considerare le proprie occasioni.

MA DOVE SI TROVA IL LAVORO?

Lo scarso ricorso ai Centri di Collocamento, ha reso la situazione attuale molto più frammentata.

I Centri per l'Impiego (CPI), nonostante siano, a livello provinciale, un importante punto di riferimento nell'erogazione dei servizi per tutti coloro che cercano lavoro, sono poco utilizzati (solo 4 cittadini su 10 si rivolgono ai CPI).

Parallelamente, si ricorre spesso ad altre modalità, ad esempio:

- Agenzie per il Lavoro,
- Annunci su giornali,
- Social (Linkedin, Facebook),
- Internet,
- Passaparola.



TROVARE LAVORO SU INTERNET

...I SITI PIU' VISITATI

www.cliclavoro.gov.it

www.almalaurea.it (Università convenzionate)

www.infojobs.it

www.jobrapido.com

www.lavoro.corriere.it

www.experteer.it

www.scambieuropei.it

www.bachecalavoro.com

www.lavoro.org

www.biancolavoro.it

www.monster.it

Facebook

Linkedin



IL CURRICULUM

Il Curriculum Vitae è il documento con cui ci si presenta all'azienda con la quale si intende instaurare un rapporto di lavoro.

Si tratta di una breve presentazione della propria vita: si indicano tutti i dati anagrafici, informazioni personali, conoscenze, titoli di studio ed esperienze lavorative.

IL CURRICULUM E' UNA COSA SERIA!

Per tale ragione è possibile consultare numerose pubblicazioni e frequentare corsi a riguardo.

IL FORMATO

CV EUROPEO (MODELLO CV EUROPASS)

Ottimo per impieghi pubblici o dove richiesto

CV PERSONALE

Personale e personalizzato ma chiaro



IL CURRICULUM

È essenziale che il CV sia redatto seguendo determinati criteri, al fine di una sua migliore intelligibilità e comprensione.

1) Attenzione alla grammatica

È importante redigere il documento facendo estrema attenzione al linguaggio e alla forma grammaticale.

Occorre curare anche i dettagli; per tale motivo si consiglia di fare leggere lo stesso a terzi.

2) Forma chiara

È bene evitare l'uso di caratteri belli ma non leggibili (Caratteri del testo ne troppo grandi ne troppo piccoli).

Per essere sintetico e ben leggibile deve essere suddiviso nei seguenti blocchi

- Anagrafica e recapiti,
- Percorso Scolastico,
- Esperienze professionali,
- Competenze linguistiche e informatiche,
- Esperienze extra professionali rilevanti.



IL CURRICULUM

3) *Contenuto*

È indispensabile inserirvi informazioni esclusivamente veritiere, che spieghino chiaramente le esperienze lavorative pregresse, ma in maniera sintetica ed in ordine cronologico (dalla più recente).

4) *Foto*

È preferibile inserire una foto, ma non obbligatorio (salvo casi in cui non sia l'azienda stessa a richiederlo).

5) *Trasformazione del documento in formato PDF*



PRIMA DI INVIARLO

Ricordate che potreste essere “googlati”.

Siate voi a “googlare” l’azienda alla quale volete candidarvi: è consigliabile acquisire più informazioni possibile sull’azienda che avete scelto, ad esempio attraverso la consultazione del sito internet.

Cosa fa l’azienda?

Dove lavora?

Quale è la sua storia?

Le aziende di selezione inizialmente non dicono mai per chi stanno effettuando la ricerca, ma in sede di colloquio nulla vieta di chiedere informazioni.

NON INVARE CURRICULUM A CASACCIO

Non candidarsi a professionalità per le quali non si hanno i requisiti o l’esperienza richiesta, ma rispondere solamente ad annunci mirati.

CREARE UN MESSAGGIO DI ACCOMPAGNAMENTO

È consigliabile accompagnare il Cv con una lettera di presentazione personalizzata di max 10 righe.



AUTOCANDIDATURE

Quasi tutte le aziende hanno dotato i loro siti web di una pagina “*Lavora con noi*”, offrendo quindi la possibilità a tutti coloro che sono interessati di autocandidarsi.

In questo caso non basta l’invio del Cv ma occorre compilare un Form con delle domande specifiche.

Questo permetterà all’azienda di creare un database di candidati da utilizzare nel momento in cui dovranno individuare una risorsa, anche se ciò potrebbe accadere dopo mesi, o anche anni.

Molto spesso è anche possibile aggiornare il proprio Cv.

IL CV A MANO? Gesto antico



TENERE NOTA DELLE CANDIDATURE

Creare un *diario delle candidature* potrebbe tornare utile.

Qualora l'azienda risulti interessata alla vostra presentazione/candidatura, riceverete una telefonata, molto probabilmente al cellulare, da un numero che non conoscete. In tal caso sarà bene appuntare tutte le informazioni utili che ci vengono comunicate per presentarci all'appuntamento.

ASPETTATIVE DI RISPOSTA

Se inviate 10 cv, non riceverete 10 risposte.

Pochissime aziende mandano una risposta negativa alle candidature scartate.



SE NON HO RISPOSTA?

Far circolare il curriculum è un'attività che deve essere fatta in maniera efficace; le aspettative di risposta non sono altissime, occorre quindi avere pazienza e perseverare.

Se dopo 1 o 2 mesi di assidua ricerca ed invio non vi è stato il minimo cenno di interesse è necessario riflettere.

C'è qualcosa che non va nel Cv?

 Mi sto candidando per posti adatti?

 Non sono abbastanza formato?

...E SE HO RISPOSTA?

Se venite convocati per un colloquio vuol dire che il vostro Cv è risultato idoneo per la posizione ricercata.

Alcune volte potrebbe esserci un pre-colloquio telefonico per la raccolta di maggiori informazioni o per specificare bene le caratteristiche della posizione da ricoprire; in seguito, se conformi, si passerà al colloquio di persona.



I VIDEO CV

Oramai numerose piattaforme permettono di registrare dei Video Curriculum.

Si tratta di un breve filmato di autopresentazione.

In alcuni casi tale modalità può essere utilizzata per dimostrare all'azienda le proprie competenze, di carattere tecnico-pratico, oppure quelle multilinguistiche.

Si tratta di un metodo molto utilizzato ad esempio negli USA.

In Italia il fenomeno è in espansione.

Dunque, può essere molto utile per fare vedere le doti che su un Cv possiamo solo affidare ad aggettivi.



I COLLOQUI

Un buon iter di selezione non prevede un solo colloquio di lavoro. Il primo colloquio screma, il secondo presenta la rosa dei candidati ideali ed il terzo potrebbe servire a definire i dettagli della posizione.

E' possibile che gli interlocutori cambino.

Nota bene

PUNTUALITA'

Per essere puntuali dobbiamo aver annotato bene ora e luogo dell'appuntamento.

Se non conosciamo la città e la zona è bene informarsi.



COLLOQUIO INDIVIDUALE O DI GRUPPO

Normalmente il colloquio è individuale, ma alcune aziende potrebbero in un primo step convocare un colloquio di gruppo, raggruppando più candidati e sottoponendo loro a test, simulazioni ed altre prove, al fine di operare una prima scrematura.

Tale tipologia di colloqui serve per fare emergere le varie personalità all'interno di un gruppo.

SIATE VOI STESSI.

È importante presentarsi bene: l'aspetto esteriore è la prima cosa che guarderanno di voi, insieme alla vostra puntualità (arrivate sempre 10 minuti prima).



IL COLLOQUIO

Per poter affrontare un colloquio nel migliore dei modi è importante non farsi prendere dall'ansia.

Mantenere la calma!

Sarà gradito un atteggiamento sicuro, disinvolto e sorridente: stringiamo la mano e sediamoci in maniera composta.

Prendiamoci un attimo per rispondere alle domande; ripetiamo anche quanto riportato sul Cv, ripercorrendo nel dettaglio il nostro percorso accademico e le nostre esperienze lavorative.

Chiaramente sarà bene portare con sé copia del proprio Cv, firmata in originale, da consegnare al nostro interlocutore.

Inoltre, durante il colloquio, è indispensabile ascoltare con attenzione quanto comunicatoci dal selezionatore (il nome di chi avete di fronte è importante), anche per evidenziare le vostre competenze in base a quello che stanno cercando.

Oltre alle informazioni date spontaneamente alla fine del colloquio, solitamente vi è spazio per le vostre domande.



E se il colloquio è in una città lontana?

Se si tratta veramente di uno spostamento notevole occorre in primo luogo capire se si è realmente interessati.

In secondo luogo, sarà importante valutare i costi dello spostamento.

Una possibilità è quella di richiedere il colloquio con una videochiamata, utilizzando Skype o altri programmi di videochiamata.



LE DOMANDE VIETATE

Ci potremo aspettare qualsiasi domanda dal nostro selezionatore, ma alcune sono *vietate dalla legge*.

L'articolo 27 del decreto legislativo 198/2006 "*Codice delle pari opportunità*" stabilisce espressamente il divieto a "fare riferimento allo stato matrimoniale o di famiglia o di gravidanza, nonché di maternità o paternità".

LE DOMANDE SCONTATE

Nel caso in cui il candidato abbia già un'occupazione, una domanda sarà scontata:

D: "Perché vuole cambiare lavoro?"

R: Retribuzione, maggiore coerenza con gli studi, avvicinamento geografico.

E se decidessimo di lasciare il lavoro, un'altra domanda potrebbe essere:

D: "Quale preavviso deve dare per poter lasciare il lavoro?"



IL VERDETTO

Al termine del colloquio è anche bene chiedere i tempi per la ricezione della risposta (se esito positivo o negativo).
In seguito ad uno o più colloquio è normale aspettarsi un feedback!

Potremmo trovarci nella situazione in cui abbiamo più situazioni aperte e dunque più colloqui in contemporanea, quindi risulterà utile capire quando arriveranno le risposte, al fine di poter scegliere al meglio. Magari potremmo anche comunicare al selezionatore questa nostra condizione, affinché lo stesso sia a conoscenza del nostro stato di attesa.

